



(S. Giovanni evangelista, monastero di Gumusler, Cappadocia)

CORSO BIBLICO

ZONA 21 Bassa Valtrompia
S. Maria degli Angeli
Oratorio di Sarezzo
ottobre 2019

**GIOVANNI,
VANGELO DELL'AMORE**

Itinerario sul Quarto Vangelo



PROGRAMMA DEL CORSO

1. Mercoledì 9 ottobre

Introduzione – Giovanni: teologo o discepolo prediletto?
(Gv 1,1-18)

Questioni introduttive: problemi letterari, ipotesi di composizione e scopo dell'opera, autore, comunità giovannea, data e luogo di composizione.

Prologo: l'inno cristologico di Gv 1.

2. Mercoledì 16 ottobre

Lo sposo che viene (Gv 1,19-10,40-42)

3. Mercoledì 23 ottobre

Un comandamento nuovo (Gv 11,1-12,50 e Gv 13,1-17,26)

4. Mercoledì 30 ottobre

“Li amò fino alla fine” (Gv 18,1-21, 25)




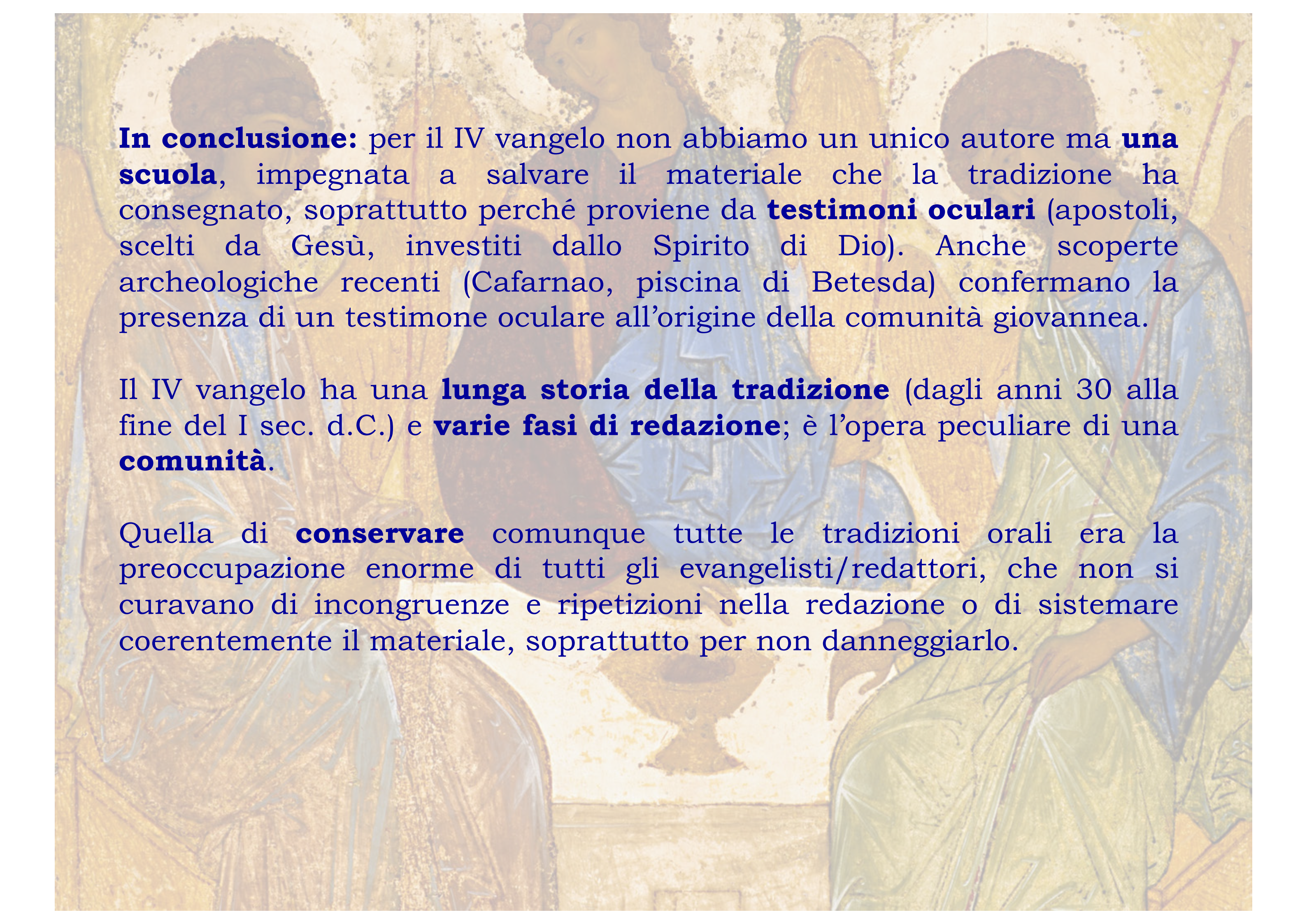
Bibliografia di riferimento:

- EBNER, M., SCHREIBER, S., (edd.), ***Introduzione al Nuovo Testamento***, Queriniana, Brescia 2012.
- MAGGIONI, B., (ed.), ***Il Nuovo Testamento. Conoscerlo, leggerlo, viverlo***, San Paolo, Cinisello B. 2013.
- BROWN, R., ***Giovanni***, Cittadella ed. 2005
- BROWN, R., ***Introduzione al vangelo di Giovanni***, Queriniana ed. 2007
- FAUSTI, S., ***Una comunità legge il vangelo di Giovanni***, Ancora 2014
- VANNINI, M., (ed.), ***Vangelo di Giovanni***, Garzanti 2016

➤ **Unità e composizione del Vangelo**

- Prima della moderna critica letteraria il IV vangelo era attribuito in toto a Giovanni apostolo, figlio di Zebedeo.
- In realtà esso, appare molto diverso dai sinottici.
- Il vangelo di Giovanni, dal punto di vista letterario, mostra incoerenze di stile nelle sequenze e nelle cronologie, alcune ripetizioni e passi fuori contesto.
- La **teoria di Brown** si colloca tra quelle che presuppongono una formazione in più fasi, proponendo l'ipotesi di **5 stadi di composizione:**

- 
- **1° stadio:** materiale **originario**, della tradizione orale, indipendente dai sinottici, risalente ad un «**testimone oculare**».
 - **2° stadio:** in alcuni decenni di predicazione e tradizione orale tale materiale si rimodella, si seleziona, si dà uno stile. Tutto fa capo ad una figura unica («**predicatore carismatico**») e ad una sua scuola a cui possono essere collegate anche le Lettere e l'Apocalisse. Siamo ancora nella **tradizione orale**.
 - **3° stadio:** inizia una prima organizzazione del materiale ed una prima **stesura scritta**, in greco, forse ad opera dello stesso teologo/predicatore dominante, che di fatto diventa ora **evangelista**.
 - **4° stadio:** Assistiamo ad una **riscrittura** e **riorganizzazione** allo scopo di aggiungere nuovo materiale, spiegare il vecchio o aggiornarlo. Ad opera probabilmente dello stesso **evangelista**.
 - **5° stadio:** compare il **redattore finale** che innanzitutto cerca di conservare il materiale orale del 2° stadio (ante redazionale), recupera tutto e lo inserisce senza togliere nulla. Alla redazione finale appartengono il Prologo (inno forse liturgico) ed il cap. 21.



In conclusione: per il IV vangelo non abbiamo un unico autore ma **una scuola**, impegnata a salvare il materiale che la tradizione ha consegnato, soprattutto perché proviene da **testimoni oculari** (apostoli, scelti da Gesù, investiti dallo Spirito di Dio). Anche scoperte archeologiche recenti (Cafarnao, piscina di Betesda) confermano la presenza di un testimone oculare all'origine della comunità giovannea.

Il IV vangelo ha una **lunga storia della tradizione** (dagli anni 30 alla fine del I sec. d.C.) e **varie fasi di redazione**; è l'opera peculiare di una **comunità**.

Quella di **conservare** comunque tutte le tradizioni orali era la preoccupazione enorme di tutti gli evangelisti/redattori, che non si curavano di incongruenze e ripetizioni nella redazione o di sistemare coerentemente il materiale, soprattutto per non danneggiarlo.

➤ **Personaggio carismatico originario e autori.**

- Secondo Brown Giovanni di Zebedeo potrebbe corrispondere all' "altro discepolo", che nella redazione definitiva diventa il "discepolo prediletto"
- Nel vangelo è presentato come discepolo-apostolo e testimone, è stato compagno di Gesù ed è divenuto poi protagonista in seno alla comunità giovannea.
- Inizialmente insegnava su Gesù usando materiale grezzo poi adatta questo materiale e ne raccoglie la sostanza in un vangelo scritto, di schema tradizionale.
- Continuando a predicare e insegnare si rende conto della necessità di attualizzare lo scritto alle nuove situazioni e infine, dopo la sua morte, un discepolo compie una redazione finale incorporando altro materiale proveniente dalla predicazione dell'evangelista e della sua scuola.